

Feltri e mia suocera

Inviato da altamura2001

Feltri lo sciagurato direttore di "Libero" ragiona come mia suocera, una casalinga di 84 anni che pur non avendo mai letto uno dei suoi editoriali grondanti rancore, meschino livore e odio per ogni "diverso da sÃ", soprattutto se intellettuale, rappresenta culturalmente e psicologicamente il suo lettore-tipo.

8 settembre 2004, Carlo Arcari su www.domeus.it.

Ieri sera quando il TG ha dato la notizia del drammatico rapimento delle nostre due Simone in Iraq, la reazione di mia suocera, una casalinga invalida, ex maestrina fascista a suo tempo innamorata come tutte del Duce, Ã stata la seguente: "ma quelle due lÃ cosa ci sono andate a fare in Iraq, non hanno un fidanzato?". Come volevasi dimostrare, oggi in prima pagina sul giornale di Feltri il pensiero di mia suocera Ã divenuto l'asse portante del fondo direttoriale con il quale quel botolo ringhioso ribadisce il giudizio negativo su tutti coloro che fanno qualcosa che va al di lÃ della sua miserabile concezione dell'esistenza. "Se fossero figlie mie le avrei prese a ceffoni â€" scrive questo professionista dell'odio a tassametro â€" che ci sono andate a fare in Iraq?". Naturalmente Feltri ha un figlio maschio che si Ã ovviamente incamminato sulla sua stessa lucrosa e comoda strada giornalistico-rancorosa. Se avesse avuto figlie femmine probabilmente sarebbe diventato un uomo diverso, ma Dio ha voluto cosÃ, per la sua e nostra sfortuna. Questo ci riporta al tema perenne delle due Italie, inconciliabili e nemiche, che fa del nostro Paese quella pantomima di nazione che da sempre, purtroppo, sembra condannata a restare. Subito dopo il Tg di ieri sera, infatti, sul teleschermo hanno fatto irruzione le onnipresenti "Veline" con il loro contorno di madri e padri ansiosi sotto il palco, inventate da un altro ricco cretino professionista. La loro si che Ã una carriera corretta e appetibile per una ragazza italiana e i suoi famigliari, mica la volontaria della Pace in Iraq. Questa sÃ che Ã una professione seria da offrire alle ragazze italiane, con le sue principesse sguaiate e scosciate, che sposano calciatori bellocci e ignoranti come loro, che "si messaggiano" centinaia di volte al giorno perchÃ oltre a non conoscere l'italiano non sanno neanche piÃ giocare onestamente al pallone, come le loro vestali del teleschermo del resto non hanno mai saputo nemmeno decentemente ballare. Coraggio ragazze, la maggioranza del Paese Ã con voi. Mia suocera e Feltri sono il fardello che i democratici devono purtroppo portare.